

PRIMO SMARTPHONE
Secondo una ricerca del Cnr-Istc, lo smartphone è posseduto dal 49,8% dei bambini intervistati. L'età media del primo smartphone è di appena 7,2 anni

DIPLOMI PER ROBOT
A Hangzhou le macchine imparano a svolgere mansioni professionali con test pratici. Assegnati in Cina i primi diplomi della scuola dei robot

Due aziende su tre dicono di no alla sovranità digitale totale

Imprese. Per Capgemini prevale il mantenimento del controllo sulle attività critiche riducendo eccessive esposizioni verso i singoli fornitori

Gianni Rusconi

La sovranità digitale è entrata nella stanza dei bottoni, ma non coincide con l'idea di "fare innovazione" tutto in casa. Assunto semplice, nella sostanza, che apre però a una riflessione ben più articolata: per le imprese il nocciolo della questione è capire quali "dipendenze tecnologiche" sono davvero strategiche e reversibili e quale prezzo avrebbe il loro eventuale venir meno. La fotografia restituita dal report "Digital Sovereignty: From Policy Ambition to Executive Imperative" di Capgemini Research Institute, frutto di un'indagine condotta su 1.300 dirigenti di grandissime aziende ed enti pubblici, racconta un cambio di prospettiva.

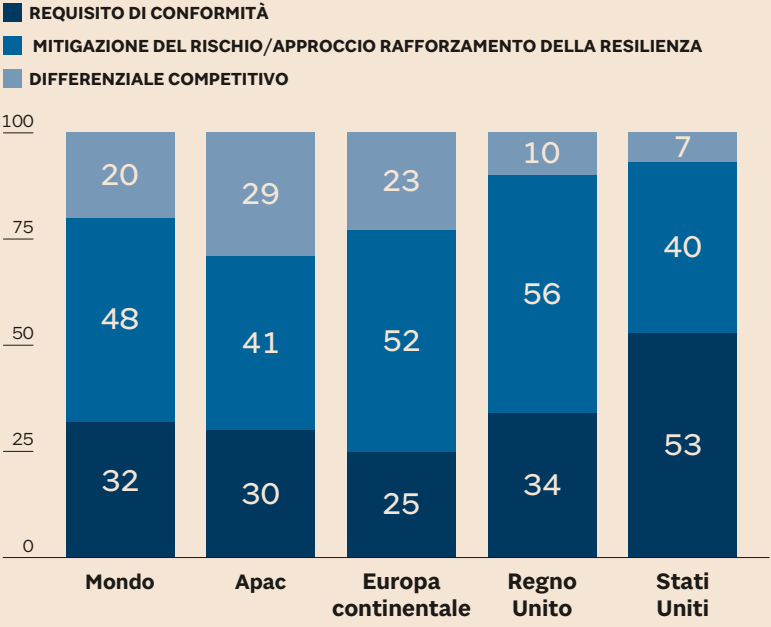
Se il 93% delle organizzazioni ha già discusso il tema a livello di board, il 59% considera non realistico il raggiungimento di una piena so-

vrànità digitale. Il messaggio di fondo è dunque chiaro: la sovranità non viene interpretata come autosufficienza tecnologica *tout court* mentre trova consenso crescente la cosiddetta "interdipendenza resiliente", ovvero sia la capacità di mantenere il controllo sulle attività critiche riducendo eccessive esposizioni verso singoli fornitori.

L'Italia riflette la tendenza globale, con il 94% delle organizzazioni che ha discusso il "problema" in Cda e il 44% che lo ha eletto a una delle massime priorità, ma denota le stesse ambiguità: il 34% delle nostre imprese dispone infatti di una strategia di *digital sovereignty* (un altro 54% la sta sviluppando) ma il 66% ritiene irrealistico raggiungerla appieno e solo il 18% dichiara di avere una mappatura completa delle proprie dipendenze (il dato mondiale scende al 14%). Il 63% delle top aziende della Penisola, inoltre, segnala una forte concentrazione

L'attitudine del business verso la sovranità digitale

La visione prevalente degli executives nelle diverse regioni, indagine 2026 su 1.300 executives. *Dati in %*



Fonte: "Digital Sovereignty: From Policy Ambition to Executive Imperative" del Capgemini Research Institute

TREND
In Italia il 94% delle organizzazioni ha discusso il problema in Cda e il 44% lo ha eletto a priorità

STRATEGIE
Ferrari: «Le aziende tenderanno a rafforzare il controllo su dati, applicazioni e processi più critici»

dei provider in ambito dati, il 59% la rileva nel software e il 43% ritiene che servirebbe più di un anno per cambiare provider di connettività. «Il divario esiste – conferma Monia Ferrari, amministratore delegato di Capgemini in Italia – e le fragilità principali riguardano proprio questa mancanza di visibilità, oltre alla concentrazione dei fornitori e alla difficoltà di sostituirli. Pensare di poter eliminare tutte le dipendenze è poco realistico».

La sovranità, questo il cambio di paradigma, va quindi misurata nella possibilità di uscire da una relazione tecnologica senza mettere a rischio l'operatività dei processi, perseguendo l'obiettivo «di aumentare autonomia dove il rischio per il business è più elevato continuando a beneficiare delle capacità di innovazione offerte dall'ecosistema digitale globale».

L'Al, a detta del 73% dei manager italiani (il dato è in linea con il 75% globale), è una delle aree prioritarie

nella strategia di sovranità digitale. Per tutti, c'è però un rischio all'orizzonte: la corsa ai nuovi modelli AI può generare una nuova concentrazione proprio mentre le aziende cercano di ridurre quelle esistenti. «Quando si parla di AI – sottolinea in proposito Ferrari – il controllo non si limita al modello, ma include i dati utilizzati per addestrarlo e alimentarlo e la piattaforma su cui viene eseguito, l'infrastruttura tecnologica che lo supporta e, sempre più, la governance dei meccanismi decisionali e dei livelli di orchestrazione che ne regolano il funzionamento».

La sovranità diventa quindi la capacità di sapere dove si trovano i dati, quali fornitori sono realmente sostituibili e quali no, quante alternative siano già state validate. E quando si parla di controllo, aggiunge ancora l'a.d., «non significa necessariamente avere una proprietà diretta della tecnologia, ma poter spostare un workload, controllare accessi e chiavi di cifratura, avere una strategia di uscita concretamente praticabile». Aumentare governance e resilienza ha però un costo (anche economico) e le imprese italiane non sembrano disposte a sostenerlo a qualsiasi condizione, con solo il 49% degli *executive* che si dice disposto a pagare un premium per tecnologie sovrane e uno su due che non accetterebbe una riduzione delle performance e cicli di innovazione più lenti. «Difficilmente – conclude Ferrari – vedremo un approccio uniforme applicato a tutta l'infrastruttura tecnologica. Le aziende tenderanno a rafforzare il controllo su dati, applicazioni e processi più critici, mantenendo invece maggiore apertura nelle aree dove contano soprattutto scalabilità, velocità di trasformazione e accesso alle tecnologie più avanzate». Cloud, dati, AI, cybersecurity, software, connettività ed energia sono tutti elementi strategici, ma non lo sono necessariamente allo stesso modo per tutte le organizzazioni. E a fare da criterio selettivo per la sovranità sarà ancora la criticità della tecnologia per il business.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

AI

Come è fatto Dots, l'agente di OpenAI?

Al DevDay di OpenAI è stato presentato come un assistente che, per esempio, si accorge di una fattura dimenticata, la prepara e aspetta il via libera per inviarla. L'idea è spostare ChatGPT dalla risposta a una domanda alla gestione di un lavoro che prosegue nel tempo. Un dot è un agente basato su GPT-6.1 Astra: è in cloud, può usare un browser e collegarsi a oltre 4 mila app. Gli si può affidare un progetto, seguirne i progressi e intervenire quando serve. OpenAI sostiene che impari dai feedback e possa cercare attività utili anche mentre l'utente è occupato altrove. Lo si contatta da ChatGPT, Slack o Teams, per iscritto o a voce. Per ora si può creare un solo dot personale; l'azienda immagina in seguito più agenti capaci di collaborare. La mossa arriva sulla scia di Muse di Meta, che ha acceso l'interesse per gli assistenti sempre attivi. — **L.Tre.**

SPAZIO

L'asteroide chiamato Weird Ai

Dopo cinque decenni di successi costellati da record di vendite, una stella sulla Walk of Fame, cinque Grammy e un Emmy, "Weird Ai" Yankovic ha ora anche un asteroide che porta il suo nome: l'Unione Astronomica Internazionale (Iau) ha approvato ufficialmente la denominazione dell'asteroide (14331) Alyankovic all'inizio di questo mese. La motivazione della denominazione è stata pubblicata nel Bollettino Wgsbn. — **L.Tre.**

ECCELLENZA NAUTICA

Innovazione, Stile, Visione in occasione del SALONE DI GENOVA

CARTELLO

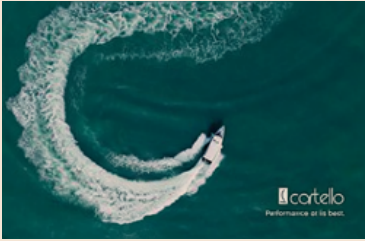
La Tecnologia diventa Esperienza

Nella nautica, la qualità si riflette nelle prestazioni, nell'affidabilità e nel piacere di navigare. Da questa consapevolezza, 42 anni fa nasce **Cartello**, realtà specializzata nella distribuzione di tecnologie e soluzioni per la propulsione nautica.

Con una storia al fianco dei principali protagonisti della nautica, tra cui lo storico partner **Yanmar**, Cartello rappresenta brand internazionali scelti per innovazione e valore tecnologico: **COX Marine** con i fuoribordo diesel da 300 e 350 HP, **Neander** con il Dtorque 50 e **Nakashima**

specialista in progettazione e produzione di eliche. Rappresentare queste eccellenze significa conoscerne la tecnologia e comprenderne le applicazioni, offrendo a cantieri e professionisti soluzioni mirate, un service evoluto e di massima competenza. Una filosofia fondata su esperienza e qualità, che ha portato Cartello a consolidare la propria presenza in Italia e all'estero.

Conoscenza della nautica è anche capacità di progettare e creare: da questa



visione nasce **Orizon**, soluzione proprietaria ideata e prodotta da Cartello, esempio concreto di come l'esperienza possa trasformarsi in innovazione e in assistenza qualificata. www.cartello.eu

ORIZON

"il Supporto prima che tu ne abbia bisogno"

La nautica entra nell'era dell'assistenza automatizzata e del monitoraggio predittivo. Piattaforma intelligente per imbarcazioni, **ORIZON raccoglie e interpreta in tempo reale i dati di bordo - motore, batterie, consumi carburanti - individuando le anomalie prima che diventino guasti.**

Quando un parametro esce dalla norma, il sistema avvisa il proprietario e/o il Service Point di fiducia e il Centro di Controllo, attivando in automatico l'assistenza. L'intelligenza artificiale costruisce un

modello su misura di ogni barca e la manutenzione diventa predittiva, basata sull'uso reale. Ogni intervento confluisce in uno storico digitale, valore concreto alla rivendita. La piattaforma si estende anche alle flotte, con controllo centralizzato di ogni unità.

Un'evoluzione resa possibile dall'incontro tra innovazione e competenza nautica: ORIZON è un brand di CARTELLO, realtà con oltre 40 anni di esperienza, che integra l'eccellenza del servizio con le più avanzate tecnologie.



La filosofia è chiara: «Non vendiamo un dispositivo. Offriamo la tranquillità di sapere che, quando la tua barca ha bisogno di aiuto, qualcuno sta già intervenendo».

www.orizon.pro

TECNOVER. La Verniciatura Airless Made in Italy per la nautica

Da oltre 40 anni **TECNOVER**, azienda italiana leader del settore, **progetta e produce pompe airless professionali**, sinonimo di affidabilità, efficienza e durata. Per il mondo della nautica nasce **MARINE M12**, la pompa airless dedicata all'applicazione a spruzzo di pitture antivegetative, gelcoat e resine. Motore elettrico a norme CE, pressione fino a 230 bar, portata 9 l/min e prevalenza di 70 metri. Il prodotto è atomizzato all'uscita dell'ugello in carburato di tungsteno, senza aria di trasporto e rimbalzo minimo:

overspray praticamente nullo. I vantaggi:

- resa altissima: zero dispersione di prodotto
- rapidità di applicazione su carene e superfici estese
- niente nebbia, a tutela della salute dell'operatore

MARINE M12 è fornita carrellata con kit di verniciatura: serbatoio a caduta da 6 litri, manometro, tubo antivibrazione, tubo in treccia metallica da 10 metri, tubo Ultra-Flessibile e Revolver Airless professionale



TECNOVER R500E (novità), prolunga da 50 cm e kit base con ugello autopulitorePaintip. Con TECNOVER la finitura della barca è tecnologia, velocità e qualità. Info su <https://tecnover.com/>

CUCINA & BAR - Soluzioni Professionali per la Ristorazione a Bordo

P&B LINE opera da oltre 25 anni nella distribuzione di attrezzature professionali Food&Beverage per i settori Hospitality& Marine. "Serviamo Cantieri Navali, Studi di Progettazione e Service Marine, offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi. Siamo dealer storico di brand leader mondiali come: HOSHIZAKI, HOBART, GAMKO, FOSTER Refrigerator, MKN, CON-VOLTHRE, BWT, SMARTICE, ICEFORWARD e FOLLETT, riconosciuti per qualità, design e innovazione tecnologica.

La nostra mission è ascoltare, comprendere e trasformare le esigenze dei clienti in progetti concreti, garantendo forniture efficienti e affidabili." Le attrezzature distribuite da P&B Line uniscono innovazione britannica, ingegneria tedesca, metodicità giapponese e design italiano, creando un sistema professionale d'eccellenza.



#iceniceman

web site: www.pbline.eu

HPS, Leader italiana per la Motoristica Nautica internazionale

Da Livorno ai principali mercati della nautica, **HPS - High Performance Service** porta una competenza consolidata in oltre cinquant'anni di attività nella ricambistica per motori marini e industriali. L'azienda dispone di oltre 140.000 ricambi a magazzino e ha sviluppato competenze specifiche su brand *Leader* come **Detroit Diesel, Cummins e Caterpillar**, a cui si affiancano marchi di rilievo come **Federal Mogul/FP Diesel, Airsep, Sherwood** e molti altri. Una proposta completata di ricambi motore da filtrazione, pompe acqua mare a componentistica elettrica. La crescita guarda sempre più al B2B internazionale. Dal 2019 HPS partecipa al METSTRADE di Amsterdam, uno dei



principali appuntamenti mondiali della nautica da diporto, dove sarà presente dal 17 al 19 novembre 2026. **Competenza, disponibilità e relazione: da Livorno al servizio dei professionisti del mare. - www.h-p-s.it**

METALLUMINIO

La Forza dell'Alluminio che Muove la Nautica

METALLUMINIO: punto di riferimento nella fornitura di laminati e semilavorati d'alluminio e leghe speciali per la cantieristica, **con una presenza storica nei settori militare e dei superyacht.** Fondata nel 1964 e oggi guidata da **Guido Godani**, ha costruito la propria competitività su specializzazione, servizio su misura e una gestione agile orientata alla cura del cliente. Il portafoglio prodotti è sviluppato sulle esigenze dei cantieri navali e delle officine meccaniche di precisione: lamiere nelle leghe 5083 e 5754, profili estrusi strutturali e materiali certificati da RINA, Lloyd's e ABS.

Accanto ai semilavorati standard, l'azienda fornisce soluzioni tecniche avanzate come giunti bimetallici, curve, flange e tubazioni saldate, oltre a leghe speciali di nuova generazione. Il servizio è completato da taglio a misura con tecnologia plasma e laser. **Metalluminio opera al centro di uno dei distretti navali più importanti al mondo**, collaborando con brand come Sanlorenzo, Fincantieri e Baglietto. La capacità di stoccaggio, la rapidità di consegna e la posizione strategica vicino ai nodi portuali e autostradali consentono forniture tempestive su scala nazionale. - www.metalluminio.com

Metalluminio s.r.l.

Via Arenelle 11, Santo Stefano di Magra -LA SPEZIA-